

Il consiglio regionale commemora i servitori della Repubblica caduti sul campo

Pubblicato: Martedì 8 Febbraio 2022



Per commemorare in forma solenne i **servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere e tutte le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità**, il Consiglio regionale ha celebrato questa mattina nell'Aula consiliare di Palazzo Pirelli il **“Giorno della Memoria”**.

Nel suo intervento, il **Presidente Alessandro Fermi** ha espresso vicinanza ai famigliari delle vittime, molti dei quali hanno partecipato alla cerimonia collegati da remoto, insieme alle autorità militari e a numerosi rappresentanti delle Forze dell'Ordine. “La testimonianza che ci lasciano i servitori del bene comune deve essere uno sprone per l'impegno di ognuno nel lavoro e nella vita di tutti i giorni, per una società migliore, che si riconosca nella pacifica convivenza, nel rispetto delle regole e delle persone, nel fare bene il proprio lavoro, sapendo che “chi dona la vita per gli altri, resta per sempre” –ha detto il Presidente Fermi-. Le “note del Silenzio” fuori ordinanza ci richiamano al ricordo di chi non c'è più, al dovere della memoria e della gratitudine, nella consapevolezza che se la nostra società farà passi in avanti sarà solo grazie al loro lavoro, al loro sacrificio e alla loro vita”.

Il Presidente Fermi ha inoltre voluto sottolineare l'operato dell'**Associazione di Volontariato “Vittime del Dovere”** che ha dato vita ad una significativa e importante iniziativa: **la creazione di un bosco virtuale dedicato alle vittime del dovere**.

Un sito che contiene le **schede biografiche dei servitori dello Stato periti sul campo** (in Lombardia sono 232). “Storie da leggere, da conoscere, che toccano il cuore se ci si immedesima nelle famiglie, nei figli, segnati da un dolore enorme che lascia cicatrici profonde -ha detto Alessandro Fermi-. Il bosco assume un grande valore metaforico, perché rimanda da un lato alle radici della cultura del nostro Stato, e dall’altro all’elemento della vita che ogni albero rappresenta”.

E’ possibile approfondire e consultare l’elenco dei “Servitori della Repubblica Italiana caduti nell’adempimento del dovere” su <https://bit.ly/34JMBR6>

Dopo l’intervento del Presidente Fermi, anche il **Presidente della Giunta regionale Attilio Fontana** ha portato un saluto, sottolineando l’alto valore educativo e culturale della cerimonia e ricordando le iniziative di contrasto alla criminalità messe in campo dalla Regione. E’ seguita **l’esecuzione del silenzio** d’ordinanza da parte di un militare trombettiere, alla presenza di numerose autorità civili e militari collegate da remoto.

Il “Giorno della Memoria”, istituito con legge regionale nel 2004, nacque per celebrare il ricordo di **Renato Barborini e Luigi D’Andrea, agenti della Polizia di Stato** caduti entrambi il 6 febbraio 1977 in un conflitto a fuoco con la banda criminale Vallanzasca al casello autostradale di Dalmine in provincia di Bergamo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it